

4-2

INTER	ROMA
7 Zenga	8 Tancredi
85 Bergomi	85 Tempestilli
8 Nobile	8 Codi
85 Barasi	85 Manfredonia
7 Ferrari	85 Colovati
6 Mandorlini	85 Signorini
85 Fanna	85 Desideri
8 Soffo	85 Boniek
8 Altobelli	85 Voeller
7 Minaudo	85 Giannini
8 Ciocci	85 Polcano
7 Trapattori	85 Liedholm

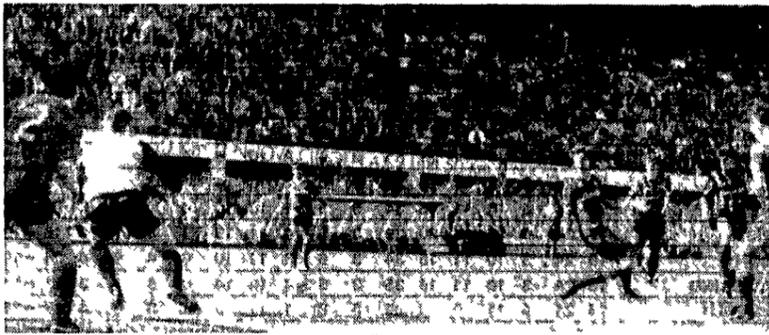
**ARBITRO** Agnolin di Bassano (55)  
**MARCATORI** 12. Altobelli su rigore, 18 Bergomi, 31 Ciocci, 95 Giannini su rigore, 44 Bergomi (autorete), 68 Ciocci  
**SOSTITUZIONI** Inter: 46 Calciatore (85) per Nobile (85) per Fanna  
**AMMONITI** Minaudo, Signorini, Barasi, Boniek, Mandorlini, Voeller  
**ESPULSI** nessuno  
**ANGOLI** 5 a 3 per l'Inter  
**SPETTATORI** 47 mila 141 (di cui 22 117 abbonati per un incasso totale di 550 milioni)  
**NOTE** Giornata primaverile, terreno in buone condizioni. In tribuna al top della nazionale Azzurro Vini

Un'Inter trasformata travolge un'iriconoscibile Roma in una partita ricca di colpi di scena. L'arbitro dà il via allo show nerazzurro inventando un rigore, Nobile si improvvisa portiere

# Dottor Jekyll e mister Hyde

E a Zenga tirano le pietre

12' l'Inter segna su rigore. Ciocci imita Tomba saltando come puletti i difensori della Roma. Tempestilli lo contrasta e Agnolin fischia il rigore che Altobelli realizza.  
 18' i nerazzurri raddoppiano. Nobile dal fondo crossa al centro arriva Bergomi che con un gran tiro al volo di destra insacca sotto l'incrocio dei pali.  
 31' la Roma allonda e l'Inter sembra il Real Madrid. Ciocci (perfino lui al quale di solito annullano tutti i gol) inventa una rete da cinepresa. Prima scarta tre giocatori e poi infila Tancredi con una gran botta a mezza altezza.  
 38' incredibile ma vero Nobile in piena area nerazzurra credendo che Agnolin avesse fermato il gioco raccoglie il pallone con le mani. Rigore. Lo batte Giannini spazzando Zenga.  
 40' uicino a Zenga piove un sasso grosso come una mela. Agnolin lo vede e lo butta fuori. Lo hanno tirato dalla curva sud i tifosi della Roma che fin dall'inizio del match si sono scontrati con i tifaisti della Roma raddoppiando su punizione Giannini tocca per Desideri che infila Zenga complice una deviazione di Bergomi sulla sua destra.  
 65' Minaudo solo davanti a Tancredi il portiere respinge.  
 68' quarto gol dell'Inter. Ancora Ciocci che di estremo destro spazia su Tancredi che aveva appena parato una precedente conclusione di Mandorlini. □ Da Ce



Massimo Ciocci segna il secondo gol personale e il quarto per l'Inter

# Bagnoli perde il tram per l'Europa?

Pacione contro tutti

8' Pagano per Gasperini tiro forte ma centrale. Risponde immediatamente Pacione con un pericoloso pallonetto che scavalca Zinetti ma Bergodi è ben appostato e riesce a rimediare in angolo.  
 25' discesa di Pacione sulla sinistra traversono teso e basso Dicara si mette in mezzo e sfiora l'autorete.  
 29' Siskovic in profondità per Junior che in area cerca di scavalcare Galta con un pallonetto. La traiettoria si spegne su un braccio del veronese e l'arbitro decreta il rigore. Batte Gasperini e fa centro.  
 38' seconda rete per il Pescara. Berlinghieri in profondità per Siskovic che tira in porta respinge Giuliani riprende ancora lo scudo e questa volta centra l'angolo più lontano.  
 43' muschia in area del Pescara, Iachini da buona posizione manda sulla traversa.  
 53' Loseto passa a Gasperini che però solo davanti al portiere manda fuori di poco.  
 58' terza rete Pagano a Berlinghieri che spara a colpo sicuro Giuliani salva in angolo. Sul cross dalla bandierina sbucca la testa di Gasperini che insacca. □ F1

FERDINANDO INNAMORATI

■ PESCARA Poco più di 90 minuti di gioco sono stati sufficienti al Pescara per mettere al sicuro il risultato e aggudicare l'intera posta. Due punti molto importanti che consentono alla compagine adriatica di incrementare la già discreta classifica e di tenere a distanza il gruppetto delle pericolanti. È andata molto male in vece al Verona che rischia ora di perdere anche il prossimo autobus per la corsa all'Europa. Il risultato non fa una grinza anche se è stato sbloccato su calcio di rigore il perentorio 3-0 di cui proprio tutto il Verona è riuscito a tener testa agli scatenati avversari solo un tempo ma il suo gioco è apparso privo di continuità frammentato, con manovre lente e scontate e la difesa sempre in affanno.  
 Cambio di complimenti negli spogliatoi al termine della gara tra Bagnoli e Galeone. «Devo ringraziare Galeone ed il suo Pescara - afferma senza mezzi termini l'allenatore veronese - per la lezione di bel gioco che ci è stata impartita e per aver ricordato alla mia squadra come si gioca al calcio cosa che i miei sembrano aver dimenticato da un po' di tempo a questa parte». Galeone ringrazia e contraccambia affermando che il Verona in quanto a bel gioco si è espresso sempre ad alti livelli e a sua volta elogia i due stranieri biancazzurri che vorrebbe confermare anche per il prossimo anno. In effetti i protagonisti principali della bella partita sono stati proprio Junior e Siskovic. Lo slavo è apparso volte irresistibile, con numeri di alta scuola ed autore di un gol di pregevole fattura. L'irrimediabile Junior dall'alto della sua classe ha ispirato con la solita sapienza regia tutte le lezioni della sua squadra, dando anche una splendida lezione di stile e di umiltà. Quando è uscito a 5' dalla fine il pubblico gli ha tributato un lungo caloroso applauso.

3-0

PESCARA	VERONA
7 Zinetti	8 Giuliani
7 Dicara	8 Bonetti
65 Campione	85 Volpecca
6 Marcegaglia	85 Barthold
8 Junior	85 Fontolan
7 Bergodi	85 Soldà
65 Pagano	85 Iachini
65 Loseto	85 Galia
7 Gasperini	85 Pacione
75 Siskovic	85 Di Gennaro
65 Berlinghieri	85 Ekjer
7 Galeone	85 Bagnoli

**ARBITRO** Luci di Firenze (7)  
**MARCATORI** 30 Gasperini (rig) 36 Siskovic 58 Gasperini  
**SOSTITUZIONI** Pescara: 86 Mancini per Junior e Ferreri per Gasperini  
**AMMONITI** Galia e Bonetti  
**ESPULSI** nessuno  
**ANGOLI** 5 a 2 per il Verona  
**SPETTATORI** 12 mila paganti p. 8500 abbonati per un incasso complessivo di 355 milioni  
**NOTE** Cielo coperto, terreno pesante



Siskovic

Doppio palo per Giunta

16' Corneliusson lanciato da Viviani in corsa supera Brambati e Vertova ma «spara» su Drago in uscita.  
 21' angolo per l'Empoli battuto da Zanoncelli pallone in area, muschia Vertova spintonato finisce a terra. Il giocatore reclama la massima punizione e viene ammonito.  
 40' Centi fa filtrare un pallone per Corneliusson. Lo svedese pur pressato da Brambati in piena corsa spara un gran diagonale.  
 Drago salva.  
 45' calcio d'angolo per l'Empoli. Lo batte Zanoncelli. L'arbitro fa ripetere il tiro. Ribatte lo stesso Zanoncelli pallone in area di rigore e colpo di testa vincente di Calonaci.  
 73 Corneliusson per Giunta che calcia di prima intenzione il pallone picchia sul palo e torna in gioco. Nuovo cross di Corneliusson rovesciato da Giunta pallone sulla traversa a portare battuto.  
 76 lancio di Corneliusson dalla sinistra che taglia la difesa empolese e il pallone finisce sui piedi di Invernizzi. Tiro della mezza ala, Drago devia il pallone che torna a Corneliusson tiro e palo. Muschia in area empolese. Viviani spinge il pallone in rete.  
 81' cross di Invernizzi dalla destra pallone deviato da Cop per Ekstroem che di testa lo manda fra le braccia di Paradisi. □ LC

Parretti è stato capace di evitare che l'incontro si trasformasse in una partita di rugby. Nella ripresa dopo che l'Empoli si era portato in vantaggio e Burgnich aveva sostituito Centi con la mezza ala Notarstefano la partita ha assunto invece toni diversi. Il Como ha ritrovato le giuste geometrie mentre l'Empoli con il passo dei minuti non è più stato capace di contenere i laziali

DARIO CECCARELLI

quindi sono stati prima superati a centrocampo e poi tra volti in difesa. Non solo anche le supercitate «fasce» (da non confondersi con quelle che si usano negli ospedali) della Roma sono frantate. Il secondo gol nerazzurro difatti è venuto da un bellissimo exploit di Bergomi che ha fatto rintonare la porta di Tancredi per un bel pezzo. A smuovere il risultato comune ci ha pensato anche Agnolin assegnando un rigore all'Inter per un atterramento di Ciocci. L'atterramento in fatti è stata una delle tante perle che il rapidissimo attaccante ieri ha messo in mostra. Ciocci, contrastato da Tempestilli ha fatto tutto da solo buttandosi a terra (come confermerà negli spogliatoi) con la classe di un consumato campione.  
 Andata in vantaggio l'Inter è dilagata segnando ancora con Bergomi e lo stesso Ciocci. Ebbene con tre reti di vantaggio l'Inter è quasi riuscita nell'incredibile impresa di far



Altobelli mentre batte Tancredi su rigore

# Ciocci reoconfesso: «Sì, mi sono buttato»

■ MILANO Molto bravo ma anche assai sincero Massimo Ciocci. L'attaccante nerazzurro migliore in campo autore di due splendidi gol ha ammesso di aver «esagerato» la caduta in occasione del suo scontro con Tempestilli punto da Agnolin con il rigore che ha portato in vantaggio l'Inter. «I Tempestilli mi ha toccato - spiega Ciocci - però non in modo determinante. Insomma mi sono buttato giù e Agnolin forse coperto è stato tratto in inganno». Assediato dai tifosi Ciocci riesce a nascondere bene la commozione. «Sono contento perché finalmente sono tornato a segnare e anche per il modo col quale ho giocato tutta la squadra. Quest'anno avevo fatto due gol contro la Fiorentina poi sembrava che uno strano

FRANCESCO GATTUSO

è stata invece la parte di Anconetani.  
 Il presidente del Pisa che da anni è abituato ad essere coccolato dai propri tifosi non ha accettato di buon grado le contestazioni del pubblico che non gli ha perdonato di aver messo in purga da tre settimane due valide pedine come Caneve e Cuoghi rei di aver lasciato Pisa senza avvisare il presidente. Alla fine della partita di Anconetani con atteggiamento di sfida si è fermato per diversi minuti ai bordi del campo per guardare il pubblico che fischiava sonoramente. L'irritazione del tifo

infortunio che gli ha procurato una distorsione al ginocchio Dell'Ascoli c'è ben poco da dire. I marchigiani erano venuti all'Arena Garibaldi con l'obiettivo di conquistare un punto e ci sono riusciti. Hanno giocato una partita onesta e nello stesso tempo addirittura soprattutto dopo il momentaneo svantaggio hanno tirato fuori le unghie mettendo in mostra un giovane di grande talento e di sicuro avvenirismo come Aloisi che in tandem con Giovannelli ha speso nel Pisa si sono distinti il solito Diocetti e per generosità Nicola Pacciocco e lo sfortunato Lucarelli.

Per il Pisa un'altra giornata negativa, mentre l'Ascoli conquista con grinta un nuovo punto. Contestato dai tifosi il presidente Anconetani per l'allontanamento dalla squadra di Cuoghi e Caneve

# Miceli, dall'autogol al gol

Rete annullata per Aloisi

13' gran tiro di Dolcetti che riceve da Ceccconi. Pazzagli si salva mandando la palla sopra la traversa.  
 42' punizione di Giovannelli: il tiro è fortissimo ma Nista riesce a evitare il peggio.  
 51' Miceli per evitare l'accorrente Sclosa appoggia indietro al proprio portiere la palla. L'estremo difensore ascolano si trova momentaneamente spiazzato e solo per un soffio la palla non finisce in rete.  
 57' autogol di Miceli che già sei minuti prima aveva sfiorato la propria porta. Questa volta Miceli l'ha fatta grossa. Intercedeva una palla che era stata spinta di testa da Lucarelli e la sfera che molto probabilmente sarebbe finita fuori si è infilata in rete.  
 69' Aloisi sotto porta manca l'occasione del pareggio mandando la palla sopra la traversa.  
 72' Aloisi riesce a centrare la porta pisana ma l'arbitro aveva precedentemente fischiato un fallo e il gol viene annullato.  
 75' Pareggio di Miceli che sotto porta riesce a trovare il varco giusto per infilare Nista.  
 87' esce Lucarelli per infortunio e il Pisa rimane in dieci. □ FG

Toscani «sgonfi» senza Cucchi e Lucci

# Un punticino per Empoli e Como ma è felice soltanto Burgnich

## Salvemini: «Due minuti di follia»

■ EMPOLI Sgomerto e defusione nel clan dell'Empoli. I toscani vedono allontanarsi quasi del tutto le possibilità di salvezza al confronto dei lanani convinti di rimanere in serie A. Questo il clima che si respirava in alla fine della partita Salvemini pur difendendo i giocatori ha finito per ammettere che la sua squadra è stata colta da un paio di minuti di pura follia. «Eravamo in vantaggio e la squadra risponde bene agli attacchi del Como. Poi è arrivato quel momento di vieto che ha permesso a Viviani di pareggiare

Dopo la traversa e il palo colpiti da Giunta la difesa si è impuntata. Se avessi potuto di sporre di Lucci Cucchi e Urbano non avrebbero pareggiato. Ora tutto diventa più difficile». A differenza di Salvemini Tarcisio Burgnich pur essendo stato espulso per avere urlato «alche parolaccia al diavolo» di gara era davvero su di giri. «Il pareggio ce lo siamo meritato. Abbiamo le possibilità reali di salvarci in caso incontreremo l'Avellino e subito dopo il Cesena. Giocando come oggi possiamo vincere entrambe le partite». □ LC

LORIS CIULLINI

■ EMPOLI La sfida salvezza fra l'Empoli e il Como è terminata senza vincitori. Un pareggio che non fa una piega per chi se e vero che gli empolesi sono riusciti a mantenere l'iniziativa per almeno tre quarti della gara e a sbloccare il risultato allo scadere dei primi 45 minuti con Calonaci e pur vero che i lanani impostando la gara sul gioco di rimessa sono apparsi sempre molto pericolosi tanto da vedersi respingere tre palloni dai pali. L'Empoli può solo imprecare per la mancanza degli squalificati Lucci, Cucchi e Urbano e non certamente per i grossolani errori commessi nel finale quando ha permesso agli uomini di Burgnich (espulso per i roteste) di aggiuntare un risultato positivo. Salvemini alla fine ha parlato di due minuti di follia al 76 dopo che Giunta (73) si era visto ribattere due palloni destinati in rete prima dal palo e poi dalla traversa. La difesa empolese è andata in barca e di ciò ne hanno approfittato i lanani per conquistare un prezioso punto che alla fine della stagione potrebbe valere la salvezza.  
 Chi invece dopo un lungo inseguimento ha perso il settanta per cento delle possibilità di salvarsi è l'Empoli che in questa decisiva partita ha mostrato tutti i suoi limiti difensivi e di attacco. La partita non è risultata molto spettacolare la posta in palio era troppo importante. Così per tutto il primo tempo per il nervosismo che serpeggiava in campo i falli sono stati numerosi e solo un arbitro preparato come



Il giocatore dell'Empoli Ekstroem trattenuto da un difensore

1-1

EMPOLI	COMO
7 Drago	85 Paradisi
6 Vertova	85 Annoni
6 Pasculli	85 Maccoppi
6 Della Scala	85 Centi
6 Brambati	85 Albiero
6 Galati	85 Moz
65 Calonaci	85 Mattai
6 Zanoncelli	85 Invernizzi
6 Ekstroem	85 Giunta
6 Incozzati	85 Viviani
65 Baldieri	85 Corneliusson
6 Salvemini	85 Burgnich

**ARBITRO** Paretto di Torino (6)  
**MARCATORI** 46 Calonaci (76) Viviani  
**SOSTITUZIONI** Empoli: 70 Mazarri (55) per Baldieri (83) Cop (55) per Calonaci (76) Cop (55) per Centi (83) Notarstefano (85) per Centi (83) Annoni (55) per Corneliusson  
**AMMONITI** Corneliusson, Vertova, Drago  
**ESPULSI** 59 Burgnich per proscritto  
**ANGOLI** 9 a 2 per l'Empoli  
**SPETTATORI** Paganti 8 899 abbonati per un incasso di 147 milioni 428 mila  
**NOTE** Giornata di sole, terreno soffice, leggero vento di tramontana